

News n.2/39 - 01.11.12: i primi passi dell'Agorà

Si ricomincia subito con un dubbio sulla numerazione: credo infatti convenga riprendere a contare dalle news già pubblicate sulla stessa tematica di interazione tra il mondo del Lavoro e quello dell' *Education*, (l'ultima in provincia di Firenze un paio di anni fa, qui un link alla [precedente agorà](#) fiorentina), anche perché possono certamente già rappresentare un bel patrimonio di esperienze e modalità di interazione utili per capire su cosa e come potremo confrontarci, oltre ad avere già disponibili molti documenti - certo qualcuno magari non più attualissimo - utili per comprendere la nostra situazione attuale (ed a ben vedere, non è che poi negli ultimi due anni siano successe cose straordinarie, soprattutto a livello nazionale: nessuno se la prenda, magari ne riparliamo meglio dopo a proposito di NQF, ma intanto vi ricordo la [diffusione dell'EQF in Europa](#) già elaborata dal gdl Standard PFC).

Vi sarete poi senz'altro accorti che personalmente sono un po' contrario alla tecnica della "piramide rovesciata" usata dai *web writer* e che ha sempre più successo nell'editoria web, va bene per catturare subito l'attenzione ed è tipica di una società dell'informazione che fa indigestione di messaggi di vario tipo (bè, certo non mi sto riferendo al famoso concetto di [Carlson](#) con cui negli anni '90 ha rovesciato la prospettiva per analizzare lo sviluppo dei sistemi sociali ed organizzativi, uno dei principi a cui sono più affezionato).

Qui quanto a quantità non si scherza nemmeno, ma in realtà siamo sempre monotematici, a noi interessa solo l'acronimo di @Lè e poter ragionare sul perché queste 3 lettere stiano insieme e debbano integrarsi meglio tra loro. Cercheremo pertanto di seguire una successione cronologica per descrivere gli avvenimenti occorsi.

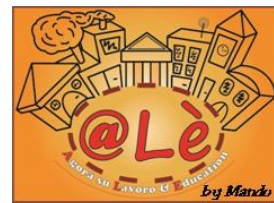
Iniziamo naturalmente dai progetti, *what's news* in questi ultimi 15 giorni, dopo i lavori di gruppo della precedente Agorà del 12 ottobre.

Il progetto [Aica](#) sembra andare avanti, ulteriori contatti operativi tra la [Fondazione Field](#) ed i rappresentanti di Aica presenti alla nostra agorà sono già stati intrapresi per analizzare le possibilità di introdurre dinamiche di certificazione sulle competenze digitali in qualche percorso di apprendimento attualmente in corso di sviluppo.

Così il progetto [Orienta](#) che sembra poter rientrare nelle pratiche correnti regionali, certo solo come strumento di accompagnamento delle azioni programmate di orientamento (non possiamo certo ridurre tutto alla tecnologia, gli strumenti di auto-orientamento *online* possono infatti solo essere un complemento per le azioni da sviluppare nel territorio, nei Centri per l'Impiego, così come nelle Scuole o nelle Università - interessante a questo proposito un'analisi condotta da [Isfol](#) su questa tipologia di strumenti nel Rapporto di cui parleremo dopo).

Cresce bene anche [Color](#), il progetto tecnicamente più delicato e forse anche un po' avveniristico: stiamo infatti parlando del sistema di riconoscimento delle competenze in campo non formale ed informale per il quale non è facile procedere senza avere un quadro di standard completamente definito. L'idea comunque è quella di circoscrivere le azioni di riconoscimento sulla base di pochi standard di competenza nel campo dell'edilizia presi a prestito dalle qualifiche definite nell'[IeFP](#), l'unico ambito al momento che a livello nazionale è stato pensato per essere correttamente referenziato al modello europeo EQF.

In dirittura d'arrivo infine il gemellaggio [TosCa](#): proprio in questi giorni stiamo definendo tutte le carte da presentare al [MISE](#) per poter avviare questo trasferimento di *best practices* dalla Regione Toscana alla Calabria e dal Comune di Firenze a quello di Vibo Valentia. Vi vorrei qui sottolineare l'importanza delle buone pratiche che saranno oggetto di scambio tra le vari amministrazioni: si va dagli strumenti di apprendimento tecnologicamente più evoluti come il web learning (la famosa piattaforma [Trio](#), su cui



peraltro abbiamo già attivato un [Web Learning Point](#) in Calabria) ai nuovi modelli per il mondo del Lavoro (come il [Libretto Formativo del Cittadino](#) ed il [Sistema Regionale delle Competenze](#)) fino alle logiche di integrazione dei servizi e delle politiche educative e per il lavoro con le politiche sociali a livello territoriale (un tema di grande attualità anche alla luce dei riassetti istituzionali in corso). Contiamo comunque di poter organizzare, e sempre nel vibonese, l'evento iniziale prima della fine dell'anno, anche perché dobbiamo farci trovare assolutamente pronti per l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, coerenti con il quadro delle [condizionalità ex-ante](#) che è stato appena definito !

Ho lasciato per ultimo il progetto [Standard PFC](#), *last but not least*, quello che ha un ruolo centrale nello sviluppo della nostra agorà, il team di supporto è giovane e di belle speranze, così come d'altronde su queste tematiche lo è tutto il contesto in cui opera: non è solo un fatto anagrafico o di esperienza, ci vuole chiaramente tempo per crescere insieme e nessuno può aspettarsi risultati concreti e di valore nel breve termine, in linea peraltro col piano di sviluppo già programmato dal dipartimento.

D'altro canto il quadro nazionale proprio in questo periodo sta vivendo forse una delle fasi più critiche della sua storia, dove sembra essere rimessa in discussione anche la riforma del titolo V, proprio nel momento in cui si sta procedendo al riassetto degli enti territoriali (e sottolineo non tanto le aggregazioni territoriali, ma il ridisegno delle competenze in materia di lavoro tracciato dalla *spending review*).

Saranno complici anche le vicende non proprio edificanti che stanno portando sotto i riflettori molte amministrazioni regionali, certo il peso politico delle regioni sembra venir meno in questa fase molto delicata, in cui le stesse regioni sono chiamate ad allinearsi rapidamente ai nuovi [Servizi per l'Impiego](#) tracciati dalla Riforma Fornero: dal prossimo anno, o non si offriranno più questi servizi - chiaramente è solo un'ipotesi di scuola, troppo inverosimile a meno che non si voglia provocare la ... rivolta sociale ! - o si dovranno coprire con nuove imposte regionali (queste sono le considerazioni di [Gianfranco Simoncini](#), assessore al lavoro della Toscana, tra l'altro coordinatore della IX Commissione sul Lavoro della Conferenza della Regioni, mai visto così preoccupato - e dire che per me è ormai quasi una vecchia conoscenza - al convegno FSE del 22 ottobre sul "[Disagio e l'inclusione lavorativa](#)", esplorate i link se volete approfondire).

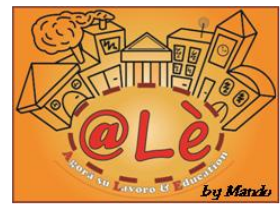
Per ritornare all'agorà, credo sia comunque già importante sottolineare l'adesione interessata da parte di molti dirigenti e funzionari interni al dip.10 che vedono sempre di più nella Stanza n.10 un loro punto di riferimento sul LLL: negli appuntamenti riportati in fondo, troverete quindi in programma anche la data per un nuovo confronto interno, chiaramente sempre aperto a tutti !

L'agorà d'altronde non ha molti confini, è uno spazio molto fluido e flessibile, destinato per sua natura ad allargarsi (proprio come un corpo gassoso, sperando che non evapori ...), che osserva e si arricchisce soprattutto con quello che avviene all'esterno, la principale fonte di conoscenza da iniettare nel processo di confronto. E quindi sotto con le news da fuori regione.

Molte novità dal coordinamento tecnico romano supportato da [Tecnostruttura](#) e dai veri gruppi di lavoro interregionali, ve le segnalo in ordine sparso :

- accordi in vista per gli IFTS, almeno sul piano tecnico; è quasi in fondo infatti un importante lavoro di rivisitazione delle figure professionali (dalle 49 nazionali, a parte le varie caratterizzazioni regionali, si dovrebbe scendere ad una 20ina di figure nazionali definite secondo standard di competenze EQF like di livello 4);

- altri importanti accordi in sede di Conferenza Unificata stanno per essere definiti, uno sull'Orientamento Permanente ed un altro, ancora più importante a mio parere, sull'Apprendimento Permanente così come previsto dai commi 51 e 55 dell'art.4 della l.92 ([Riforma Fornero](#));



- sui LEP per i Servizi per l'Impiego invece sembra ci sia una pausa di riflessione: le regioni comunque stanno condividendo un'intesa comune per assicurare una applicazione uniforme ed un'interpretazione omogenea su tutto il territorio nazionale dei diversi aspetti in questione (definizione dello status di disoccupato, sospensione, conservazione dello status, declinazione dei LEP, termini dell'offerta congrua, cancellazione, regime transitorio e pubblicità).

Ancora in giro per l'Italia mi vorrei soffermare sui vari brainstorming a cui ho potuto partecipare in questo periodo, come il [Word Cafè](#) di Bologna sull'invecchiamento attivo (organizzato da AIP2 e finanziato dalla Europe for Citizens Programme dell'Unione Europea) ed il workshop su [NetECVEET](#) (LifeLong Learning Programme) per un confronto internazionale sui metodi di "Definition and description of (units) of learning outcomes" (eravamo peraltro da soli come regioni a riportare l'esperienza [Color](#) con quelle degli altri paesi, e ringrazio davvero chi mi ha accompagnato perché il mio "english" è proprio pessimo!) ma non dimentico neanche l'Open Space fiorentino con [Susan George](#) sulle nuove idee per la comunità sviluppate con un confronto creativo.

Il tempo stringe, per ora vi lascio solo qualche foto ricordo degli eventi.

Vorrei invece soffermarmi un po' di più sul Convegno sull'Orientamento dell'[Isfol](#), non solo sui contenuti del dibattito ma anche per metterlo un po' a confronto con queste esperienze diciamo più aperte.

I miei dubbi non sono certo sul Rapporto Nazionale Orientamento 2011 curato dall'Isfol, realizzato anche grazie ad un ottimo lavoro molto articolato e capillare che ha coinvolto moltissimi soggetti (qui il contributo della Regione Calabria per il [rapporto Orientamento 2011](#)).

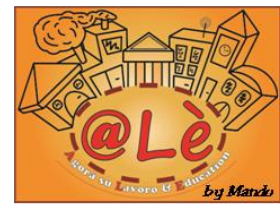
E neanche sugli interventi, direi veramente di valore, in particolare quelli degli ospiti stranieri che ci hanno illuminato con i nuovi modelli di *life design* che stanno emergendo in Europa e con le esperienze e la concretezza operativa dei gruppi di lavoro internazionali che portano avanti le politiche e gli accordi a livello europeo.

Mi riferisco invece allo spazio dibattito/ tavola rotonda del pomeriggio, dove non c'è stato tempo per fare neppure solo una precisazione, ok può capitare, ma dobbiamo cercare di gestirlo meglio questo tempo (e mi ritorna in mente il caso raccontato nelle news n.1), in realtà è come se avessimo quasi paura del confronto.

Non se la prendano troppo gli amici di Isfol, la mia è soprattutto una riflessione per ... amore di Agorà!

Faccio un esempio (ma credo - e lo posso ben dire per esperienza diretta - purtroppo che la situazione sia comune e ricorrente in moltissimi convegni/confronti che si organizzano in giro per la penisola). Un sindacalista propone una soluzione (la sua chiaramente) - anche interessante a dire il vero, almeno a prima vista, diciamo che ci sarebbe senz'altro da lavorarci e magari anche da condividere - , "stabiliamo 30 ore fisse di orientamento obbligatorie per tutti sia nelle scuole che nelle università", giustamente il referente del [Miur](#) comincia ad agitarsi, prova a rispondere ma quello della [Cisl](#) si sta già alzando perché chiamato da un altro impegno. Cose analoghe da [MLPS](#) e [Confindustria](#): purtroppo in Italia, ai convegni in pochi ci vanno solo per poter parlare loro (e generalmente sono al di là del tavolo), e molti sono lì solo per ascoltare e stanno zitti peggio che in chiesa. Eppure, anche l'analogia ecclesiastica, così liturgica durante le sue funzioni, sa aprirsi eccome al dialogo negli oratori e nelle azioni missionarie. Neanche in molti poi ascoltano veramente (sapete chi sono gli unici davvero interessati? i ricercatori che devono portare avanti i loro studi e le loro ricerche).

Si è parlato poi superficialmente di differenze tra le regioni, di differenze tra Nord e Sud (magari si potrebbe anche convenire su certi aspetti, ma sul piano delle azioni di orientamento come si fa a valutare solo attraverso un luogo comune? basta leggere proprio il rapporto Isfol per capire che le esperienze valide ci sono dappertutto in Italia. E poi se ci confrontiamo dobbiamo farlo sui risultati: anche qui si è parlato ad esempio del tasso di abbandono scolastico che non riusciamo a fermare nella sua crescita ... ma guarda caso proprio in Calabria è diminuito del 10% !)



Si è parlato ancora genericamente di "spread educativo", ma non è possibile neanche misurarlo se un consesso di questo livello non riesce - o non vuole ? - affrontare la reale portata del problema.

Ma dov'è allora il metodo dell'Agorà ?

Nessuno ha esposto chiaramente il problema (che qui da buon tecnico, ingegnere di estrazione e quindi molto pragmatico, vi sintetizzo: con la [raccomandazione CE n. 2008/C 111/01](#) del 23 aprile 2008 siamo messi tutti in mora, se ancora non abbiamo un National Qualification Framework e chissà quando e come ci arriveremo !)

Perché non lo ammettiamo in pubblico ? eppure c'erano un centinaio di esperti, non i 30 milioni di cittadini (per avere il numero preciso, occorrerebbe escludere i bimbi under 14 e gli over 65) che hanno questo problema. Non sanno quali sono le loro competenze, sono formati senza un disegno preciso, sono orientati in modo ancora più vago, lavorano - certo, quando capita ! - senza essere consapevoli se stanno davvero sviluppando nuove competenze utili ed a cosa domani potrebbero servirgli.

Sono toni indubbiamente da "grillino", ma credo ci sia bisogno di una forte sveglia nel nostro settore. Recentemente sono stato anche scelto da parte della Commissione Europea per fornire un contributo come *stakeholder* nell'ambito del processo di valutazione del grado di implementazione della raccomandazione europea sull'EQF in Italia (e lo sapete che sono sempre molto sincero, ma è difficile fare i diplomatici a vita !).

Ritornando alla tavola rotonda, c'erano molte regioni, ma chi è che fa davvero cose particolari ? ecco la [Toscana](#), quella sì, ha definito [due nuove figure professionali](#) - potremmo dire di [1°](#) e [2°](#) livello - nel settore dell'orientamento (fermi tutti, prima di insorgere: sono solo degli standard di competenze minimi di riferimento per i processi operativi più comuni del settore, oltretutto perfettamente in linea con il quadro di professionalità tracciato da [Jean Gulchard](#) dell'INETOP di Paris) ma non ne ha potuto parlare, ristretta nella logica dell'intervento a rotazione con possibili repliche molto eventuali.

"L'orientamento necessario per lo sviluppo delle competenze" ? direi una banalità, sono le competenze ad essere davvero necessarie per l'orientamento, se non sai dove vuoi arrivare come si fa a fare un piano di sviluppo della professionalità ?

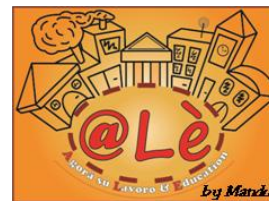
La scuola secondaria di 1° grado - la scuola media per intenderci - dovrebbe poi definire il livello EQF 1 (almeno secondo la bozza del rapporto di referenziazione all'EQF inviata alla CE) e, come dice la dirigente [Speranzina Ferraro](#) del MIUR, dal 2009 qualcosa è cambiato (ma anche Fioroni nel 2007 aveva introdotto le competenze chiave di cittadinanza, purtroppo in modo solo sperimentale) ma ancora è troppo poco per recuperare il terreno perduto.

Anche [Aureliana Alberici](#) dell'università di Roma 3 ha parlato della necessità di un maggior impegno su queste cose (un piccolo aneddoto: ho una nipotina che a Roma si sta laureando in Scienze della Formazione, ma non sapeva nulla di questo convegno né vi erano suoi colleghi o professori presenti !), ma il quadro dei Titoli Universitari che collega tutti i nostri diplomi e titoli universitari ai livelli 6,7 ed 8 di EQF sta ancora sulla carta: o meglio, io lo vedo solo sul web, non impresso ancora sul diploma come la citata raccomandazione vorrebbe entro il 2012.

Ed incredibilmente nessuno ha osato parlare del [processo di referenziazione all'EQF](#), sembra infatti incredibile che abbiamo anche avuto una fase di coinvolgimento pubblico questa estate (con diffusione anche dal sito della regione), però quasi nessuno la conosce (i 200/300 feedback ricevuti sono irrilevanti, sono numeri da agorà provinciale non nazionale).

Non ci mancano certo le intelligenze e le professionalità, anche a confronto con gli esperti internazionali, ma forse ci manca tanto del metodo dell'Agorà !

Chiudo quindi con un ultimo pensiero al metodo - qualcuno più curioso me lo ha chiesto, ed anche con una certa insistenza - e come primo spunto, vi lascio il link a questo numero speciale del mensile dell'Anci Toscana sulla [Partecipazione](#) (tutto molto interessante, ma vi segnalo pag.9 sull'ATM ed il glossario a pag. 26).



Ma vorrei anche per un attimo ritornare indietro nel tempo per ricordarvi che proprio l'11 ottobre si è avviato per la comunità cristiana l'anno della Fede 2012/13: le parole di [Padre Bartolomeo Sorge](#), ascoltato recentemente a Firenze, mi hanno rammentato che: "ci vuole fede per capire, ed occorre capire per credere", riprendendo il famoso concetto di [Sant'Agostino](#): "*Credo ut intelligam, Intelligo ut credam*".

Se questo vale per le cose trascendenti, credo si possa ben applicare anche a quelle terrene, che riguardano la comunità: non vi chiedo quindi un atto di fede, ma un minimo di fiducia nelle regole per poter gestire l'Agorà, questo sì!

Trovo molto opportuna questa citazione anche perché, se vi svela magari la mia fede, credo vi permetta anche di capire che l'Agorà non è un nuovo movimento politico, i cristiani non fanno politica o almeno sbaglierebbero e di molto a farla: impegnarsi nella società invece è tutta un'altra cosa!

Prossimi appuntamenti:

- 05.11.12 Catanzaro, ore 15/16.30: [incontro interno al Dipartimento n.10](#)
- 08.11.12 Napoli, [Laboratorio Tematico Internazionale](#) - Strumenti per la mobilità e l'occupabilità: il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)
- 8/9.11.12 Catanzaro, Provincia di CZ: [e-Labora](#), laboratori per l'orientamento, la formazione ed il lavoro (II edizione)
- 14.11.12 Genova: [Forum sull'Orientamento](#)

Alle prossime news (prometto, sarò molto più breve!),

La voce dell'Agorà

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

PS: *se non trovate il link sulle [parole evidenziate](#), vuol dire che il riferimento sta già su: www.agorale.it*

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

ing. Luigi Taccone - mob: +39 336 680.361

web: www.agorale.it e-mail: agorale@taccone.net
